



DELIBERAZIONE N° 804

SEDUTA DEL 16 GIU. 2015

Dipartimento Ambiente e Territorio, Infr. Opere Pubbliche e Trasporti-Ufficio Parchi Biodiversità e Tutela della Natura
DIPARTIMENTO

OGGETTO Approvazione del "Regolamento per gli accessi e le attività della Via Ferrata" su proposta del "Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane" ai sensi della DGR n.30/2013.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI

La Giunta, riunitasi il giorno 16 GIU. 2015 alle ore 14.45 nella sede dell'Ente,

| | | Presente | Assente |
|-------------------------------|-----------------|----------|---------|
| 1. Maurizio Marcello PITTELLA | Presidente | X | |
| 2. Flavia FRANCONI | Vice Presidente | X | |
| 3. Aldo BERLINGUER | Componente | X | |
| 4. Luca BRAIA | Componente | X | |
| 5. Raffaele LIBERALI | Componente | X | |
| | | | |
| | | | |

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la Legge Regionale n.12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale", e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 recante disciplina dell'iter procedurale degli atti amministrativi della Giunta Regionale e Dirigente;

VISTA la D.G.R. n. 1148 del 23 maggio 2005, recante "L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e successive modificazioni - denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree Istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Modificata parzialmente al DGR 227/2014;

VISTA la D.G.R. n.234 del 19/2/2014 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio e di direzione ad interi del Dipartimento Infrastrutture Opere Pubbliche e Trasporti";

VISTA la D.G.R. 694 del 10 giugno 2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta";

Vista la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";

VISTA la Legge Regionale del 27 gennaio 2015, n.4 "Collegato alla legge di Stabilità 2015";

VISTA la Legge Regionale del 27 gennaio 2015, n.5 "Legge di Stabilità Regionale 2015";

VISTA la Direttiva 147/409/CEE;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE, recepita tramite il D.P.R. 357/97;

VISTO il D.M. 16 settembre 2013;

VISTA la legge quadro sulle Aree Protette 394/91;

VISTA la L.R. 28/1994 e s.m.i. "Individuazione, classificazione, istituzione, tutela e gestione delle aree naturali protette in Basilicata";

VISTA la L.R. n. 47 del 24 novembre 1997, recante "Istituzione del Parco naturale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane";

CONSIDERATO che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del 16.09.2013, ha designato, l'area denominata "dolomiti di Pietrapertosa", quale area Z.S.C. (ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE) con codice IT 9210105;
- nell'ambito del territorio della ZSC "Dolomiti di Pietrapertosa" è stato realizzato un attrattore turistico denominato "Via Ferrata";
- che con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 951/2012 e 30/2013 sono state adottate le misure di Tutela e Conservazione relativamente a 21 aree ZSC della Regione Basilicata;
- che con D.G.R. n. 170 del 11.02.2014, la Giunta regionale di Basilicata ha designato quale soggetto gestore della ZSC "Dolomiti di Pietrapertosa" l'Ente Parco Regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Basilicata n° 56 del 22/01/2013 "L.R. n.47/1998 (e.s.m.i); D.L.vo n. 152/2006 (e.s.m.i) – parte II ^; D.P.R. n. 357/1997 (e.s.m.i). Giudizio Favorevole di Compabilità Ambientale, comprensivo di parere di Valutazione di Incidenza, e rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al "Progetto per la costruzione della VIA FERRATA "DOLOMITI LUCANE" P.O: FESR 2007/2013 asse IV, e relative opere accessorie e connesse, da realizzare in agro dei Comuni di Castelmezzano (PZ) e Pietrapertosa (PZ)"
Proponente: Comune Castelmezzano (PZ);

PRESO ATTO che nell'ambito delle Misure di Tutela e Conservazione sito specifiche, approvate con DGR n.30/2013 all'allegato B - voce sensibilizzazione e fruizione è previsto al REG.9 l'emanazione di apposito regolamento inerente l'utilizzo e la conduzione dell'attività denominata "Via Ferrata";

ATTESO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

- con nota del 26 agosto 2014 n. 950 acquisita al protocollo regionale con n.019/AE/0134245 del 28 agosto 2014 l'Ente Parco Regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane inviava all'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura della Regione Basilicata una bozza del regolamento approvato con propria delibera n.54/2014 chiedendo un controllo e un parere della stessa;
- con nota/parere, inviato in data del 25.09.14 n. prot. 128073, l'Ufficio Tutela della Natura del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata in risposta alla nota su citata richiedeva ulteriori integrazioni al Regolamento stilato;
- con nota n.1201 del 30/10/2014 acquisite con prot. n. 19AE/0173402 del 30/10/2014 l'Ente Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane inviava copia del "*Regolamento per gli accessi e le attività della "Via Ferrata"*", approvato con delibera del Consiglio Direttivo del Parco n.69 del 29/10/2014 e redatto con le integrazioni richieste dall'ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura;
- nel regolamento in oggetto vengono ben disciplinate le attività di fruizione dell'attrattore "Via Ferrata" in modo tale che il loro esercizio non pregiudichi la tutela e la conservazione degli ambienti nei quali esse sono svolte, evitando ogni tipo di danneggiamento alla fauna, alla flora, alla geologia e geomorfologia del Sito ZSC "Dolomiti di Pietrapertosa".

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del "*Regolamento per gli accessi e le attività della "Via Ferrata"*" per quando sopra riportato;

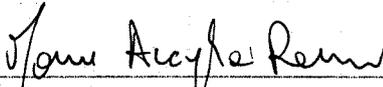
Tutto ciò premesso

Su proposta dell'assessore al ramo

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- 2) di approvare il "REGOLAMENTO PER GLI ACCESSI E LE ATTIVITÀ DELLA "VIA FERRATA"" allegato alla presente;
- 3) di demandare l'ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura a trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane, ai Comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa, alla Provincia di Potenza e di Matera, al Corpo Forestale dello Stato Competente sul Territorio e al Ministero dell'Ambiente;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ISTRUTTORE


(Dott.ssa Maria Arcangela Ranieri)

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott.ssa Antonella Logurato)

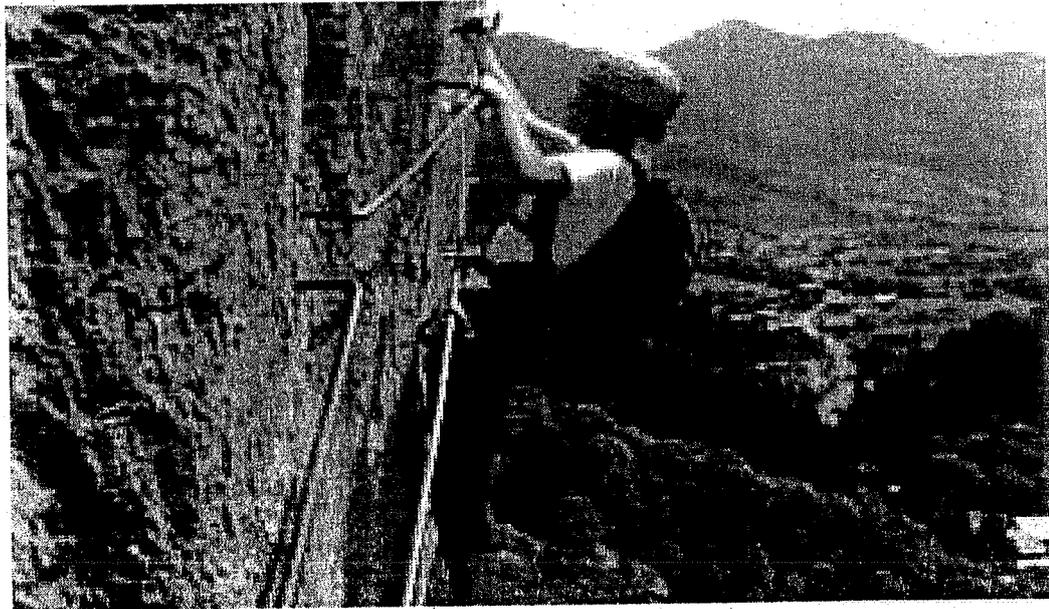
IL DIRIGENTE


(Dottor Francesco Ricciardi)



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

***REGOLAMENTO PER GLI ACCESSI E LE ATTIVITÀ DELLA
“VIA FERRATA”***



Ottobre 2014

REGOLAMENTO PER GLI ACCESSI E LE ATTIVITÀ DELLA
"VIA FERRATA"

Norme di riferimento:

- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale Basilicata 47/97 istitutiva del Parco;
- Direttiva 147/409/CEE,
- Direttiva 92/43/CEE, recepita tramite il D.P.R. 357/97;
- D. M. 16 settembre 2013;
- Delibera di Giunta Regionale della Basilicata n° 951 del 18/07/2012, in applicazione del decreto 17 ottobre, con cui sono state adottate le "Misure di Tutela e Conservazione" (MTC) per alcuni siti di Rete Natura 2000, tra questi la ZPS-ZSC Dolomiti di Pietrapertosa codice IT9210105 individuata con D.M. 16 settembre 2013;
- Delibera di Giunta Regionale della Basilicata n° 170/2014, recante "D.M 16 settembre 2013 di 20 ZSC della Regione Biogeografica Mediterranea" con la quale si individua l'Ente Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane quale Ente affidatario della gestione della ZSC Dolomiti di Pietrapertosa;
- Delibera di Giunta Regionale della Basilicata n° 30 del 15/01/2013 "aggiornamento ed integrazione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata – Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 4-10-11";
- Delibera di Giunta Regionale della Basilicata n° 56 del 22/01/2013 "L.R. n.47/1998 (e.s.m.i); D.L.vo n. 152/2006 (e.s.m.i) – parte II ^; D.P.R. n. 357/1997 (e.s.m.i.). Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, comprensivo di parere di Valutazione di Incidenza, e rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al "Progetto per la costruzione della VIA FERRATA "DOLOMITI LUCANE" P.O: FESR 2007/2013 asse IV, e relative opere accessorie e connesse, da realizzare in agro dei Comuni di Castelmezzano (PZ e Pietrapertosa (PZ)" Proponente: Comune Castelmezzano (PZ).

Art. 1: oggetto del regolamento.

L'oggetto del presente regolamento è quello di disciplinare le attività di fruizione dell'attrattore via ferrata, in modo che il loro esercizio non pregiudichi la tutela e la conservazione degli ambienti nei quali esse sono svolte.

Ogni attività connessa alla fruizione dell'attrattore Via ferrata, deve essere realizzata evitando ogni tipo di danneggiamento alla fauna, alla flora, alla geologia e geomorfologia del Sito ZSC "Dolomiti di Pietrapertosa" codice IT9210105;

In nessun caso sarà possibile effettuare alcun tipo di percorso o via di arrampicata o escursione in aree diverse da quella già esistenti e realizzate nell'ambito di detto attrattore ed è vietato in particolare qualsiasi snaturalizzazione dei percorsi e delle vette più prestigiose e suggestive delle Dolomiti;

Tutte le attività connesse all'utilizzo dell'attrattore Via Ferrata possono essere realizzate esclusivamente nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 31 gennaio;

Tutti i fruitori dovranno essere opportunamente informati preventivamente circa le buone norme comportamentali, come specificato nel successivo capitolo.

L'azione di informazione e formazione dovrà essere realizzata da personale all'uopo formato e specializzato.

Art. 2: Attività di sensibilizzazione - prima di iniziare i percorsi.

All'arrivo dei fruitori presso le località di ritrovo, dovrà essere distribuito materiale informativo (brochure) contenente disegni ed illustrazioni circa le specie sensibili e le possibili minacce e dovrà essere effettuata un'azione di sensibilizzare (briefing).

In particolare, durante il briefing (spiegazione iniziale) è obbligatorio fornire le seguenti informazioni ad opera di personale all'uopo formato dai tecnici del Parco:

- importanza del sito per la conservazione delle specie selvatiche rupicole presenti;
- ripercussioni negative che un errato comportamento dei fruitori potrebbe avere su di queste;
- importanza del mantenimento di un comportamento discreto e silenzioso lungo tutti e i tragitti e le pareti.

E' vietato iniziare i percorsi senza aver partecipato al briefing e senza l'autorizzazione degli operatori appositamente incaricati allo svolgimento dello stesso;

Qualora si verificassero inosservanze gravi del regolamento, il personale individuato dal gestore, potrà allontanare l'utente dai percorsi senza l'obbligo di rimborso.

Art. 3: numero di fruitori

I percorsi ed i sentieri della strada ferrata possono essere utilizzati da singoli o gruppi organizzati fino ad un massimo 10 persone ogni ora.

Art. 4: Abbigliamento da utilizzare

È da comunicare, ad opera della società/soggetto gestore, già in fase promozionale, la necessità di indossare un abbigliamento sportivo che, oltre ad essere in linea con la stagione di riferimento, preveda anche colori poco accesi ed appariscenti, con divieto di indossare accessori quali foulard, scialli cappelli o altro tipo di vestiario che può accidentalmente essere perso lungo i tragitti e non più recuperato;

Art. 5 divieti generali.

- a). è vietato scavare, e/ scrivere sulla roccia;
- b). è vietata la realizzazione di nuovi percorsi attrezzati (ferrate, forre ecc., a qualunque titolo);
- c). è vietato uscire dai sentieri esistenti tracciati ed attrezzati e circolare nelle aree rocciose e sui costoni rocciosi;
- d). è vietato qualsiasi rumore e/o schiamazzo anche tramite l'utilizzo di radio, altoparlanti di qualsiasi tipo;
- e). è vietato l'utilizzo di cellulari con suoneria attiva e di macchine fotografiche con flash attivo;

Art. 6 Interdizioni.

Qualora se ne ravvisino le necessità, l'Ente Parco può interdire, al fine di perseguire i propri fini istituzionali, la frequentazione di alcune particolari aree per la conservazione di ecosistemi, habitat e specie, provvedendo, conseguentemente, anche alla chiusura di tratti di via ferrata, sulla base delle conoscenze a disposizione e/o di studi specifici.

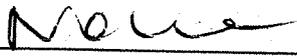
Tali interdizioni limitate nel tempo (ad esempio periodo riproduttivo di una o più specie), saranno formalizzate in speciali atti pubblicizzati notificati all'autorità regionale competente ed al soggetto gestore dell'impianto, completi di adeguata cartografia.

Art. 7 sanzioni e sorveglianza.

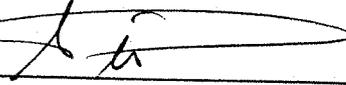
- a). il mancato rispetto del presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni penali di cui agli artt. 734, 650 e 635 del c.p. dell'art. 18 della L. 349/1986 e s.m.i., dell'art. 30 della L. 394/1991 e s.m.i.;
- b). la verifica dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente regolamento è demandata agli organi di polizia competenti, includenti in primis il Corpo Forestale del Stato e la Polizia Provinciale di Potenza, competente per territorio.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

18.06.2015

L'IMPIEGATO ADDETTO

